

Trasportounito: vogliamo nomi responsabili caos autostrade liguri

askanews

Sen

Askanews20 luglio 2020

Roma, 20 lug. (askanews) - "Non sar il numero dei camion consentito dalla Prefettura, non sar neppure il numero dei rappresentanti di tutto il mondo economico e portuale genovese e ligure a determinare il successo e a evidenziare il significato della manifestazione che si svolger domani nel centro di Genova. Mentre la citt piange la morte proprio di un lavoratore portuale travolto da un camion nella gimkana di cantieri sulla rete autostradale, ma anche la disperazione del conducente del Tir, protagonista passivo del caos che regna sul nodo di Genova, saranno tutti i cittadini e i lavoratori della citt e della regione a urlare basta". Cos il segretario nazionale di Trasportounito sintetizza le motivazioni e la rabbia che le spinge all'origine della manifestazione che si svolger domani, marted 21 luglio, nelle strade di Genova in concomitanza della visita del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli.

"Le nostre aziende di autotrasporto stanno bruciando le ultime chance di sopravvivenza proprio nelle code e nel blocco determinato da una programmazione folle dei lavori di manutenzione alle gallerie e ai viadotti delle autostrade in Liguria. Il porto perde oltre il 30% dei suoi traffici - prosegue Longo - e domani pretenderemo risposte: chi non ha effettuato i controlli sulla rete autostradale negli ultimi anni? Chi ha omesso le verifiche? Chi e perch non ha imposto che fosse sfruttato il periodo del lockdown proprio per mettere in sicurezza la rete autostradale? Chi ha pianificato la contemporaneit dei cantieri bloccando ponti e gallerie provocando danni economici e sociali? E poi, sul versante del diritto, sempre pi dimezzato e imprevedibile, perch dopo due anni non si sono accertate le responsabilit? E perch si tiene secretata la parte del contratto che nulla ha a che vedere con i dati inerenti la sicurezza?".